

Le Terme di Acireale hanno cambiato casa, ma il trasferimento più che come ampliamento, innovazioni nelle strutture e negli impianti, accrescimento delle potenzialità deve intendersi quale importante svolta lungo la strada intrapresa dallo stabilimento regionale caratterizzata da scelte e programmi fondati sulla qualità e sulla efficienza dei servizi.

Per Acireale — che sta vivendo un periodo particolarmente felice proprio nel settore dei servizi, basti pensare alla nuova stazione ferroviaria, al costruendo nuovo ospedale, alla istituzione della sezione autonoma della scuola superiore della pubblica amministrazione — il futuro è già cominciato con la apertura di questo moderno e funzionale stabilimento termale di S. Caterina, primo passo verso quel traguardo prestigioso rappresentato dalla città delle terme, un grandioso complesso che, appena completato, porterà la città ai vertici del termalismo.

Giusta, visibile e comprensibile, quindi, la soddisfazione colta sabato scorso sul volto dei dirigenti e delle maestranze dell'azienda termale, al momento della inaugurazione del nuovo stabilimento. Molte autorità e grande folla, in una mattinata di felicità e di apprezzamenti con piccole sortite verso quello che, si spera, sarà un avvenire ancora più ricco di soddisfazioni per tutti.

Rivolgendosi alle numerose autorità intervenute e al gran pubblico presente, l'avvocato Rosario Leonardi, presidente del Consiglio di Amministrazione delle Terme, ha subito an-

nunciato l'apertura ufficiale dello stabilimento di S. Caterina che rappresenta il nucleo centrale e operativo della costruenda città termale, presso il quale, già da lunedì 16 novembre, si è già trasferita quasi tutta l'attività dell'azienda.

Rilevata l'importanza di questa prima tappa del cammino che porterà alla realizzazione di quel grande progetto finalizzato alla realizzazione della « Città delle Terme », un'opera di assoluto valore tecnico scientifico, studiata secondo i più avanzati criteri di funzionalità, l'avvocato Leonardi ha illustrato dettagliatamente i particolari del nuovo complesso, strutturato in due corpi perfettamente attrezzati per assicurare il massimo confort e il maggior livello di assistenza medica.

Il presidente delle Terme ha specificato in particolare che nel primo fabbricato — quello in cui si è svolta la cerimonia inaugurativa — è ospitato il reparto di balneo-fangoterapia che si sviluppa su due piani, avvalendosi di 60 cellule con una potenzialità massima giornaliera di 3.500 trattamenti tra fango-terapici e balneo-terapici. Sul piano principale dello stesso fabbricato si trova anche il reparto ginecologico, attrezzato con il gabinetto per il medico specialista e posti per irrigazioni, fanghi e docce vaginali, la cui potenzialità è di 84 trattamenti giornalieri. Nel seminterrato dello stesso edificio, inoltre, sono ubicati gli impianti tecnologici, realizzati secondo i più avanzati criteri di sicurezza.

Nel secondo fabbricato — ha spiegato l'avvocato Leonardi — il piano prin-

cipale è occupato dal reparto di fisiochinesiterapia che dispone di 31 posti con una potenzialità massima giornaliera di 651 trattamenti. Nel seminterrato sono previste piscine con acque termali o marina calda, palestre con attrezzature, spogliatoi e servizi igienici. Sullo stesso piano si sviluppa il reparto di cure pneumoteraiche, attrezzato per erogare fino a 154 trattamenti al giorno.

L'avvocato Leonardi ha poi precisato che al primo di questo secondo fabbricato nascerà il reparto inalatorio — relativamente al quale è in corso la gara per la fornitura delle attrezzature — che con i suoi moderni impianti con la sua potenzialità di 6000 trattamenti al giorno sarà uno dei più moderni e attrezzati del mondo. Accanto al reparto inalatorio nascerà il reparto di audologia e cura della sordità rinogena che avrà una potenzialità di 224 trattamenti quotidiani, ai quali vanno aggiunti gli esami audiometrici e le visite mediche.

« **Potenziata nelle strutture, nelle attrezzature e nei servizi la Città delle Terme** — ha detto poi l'avvocato Leonardi — mentre da un lato si prepara ad accogliere confortevolmente i nuovi utenti, assicurando nell'immediato futuro una potenzialità complessiva giornaliera di circa diecimila trattamenti, dall'altro guarda con intensità al futuro, a quell'insieme di opere preventive che prevedono vasti investimenti su un'area di circa trenta ettari con via bilità di penetrazione, padiglioni per attività operative, residenze, scuola alberghiera, al

bergo termale, un centro congressi di circa tremila posti, uno dei più grandi della Sicilia, un palazzetto dello sport, palestre, piscine, campi da tennis, attrezzature ricreative e parco giochi.

« L'apertura di questo nuovo complesso — ha poi sottolineato l'avvocato Leonardi — rappresentava una inevitabile e urgente necessità nascente dalla inadeguatezza dei vecchi locali rispetto alla domanda di servizi. Il vecchio stabilimento stava ormai quasi per scoppiare e in questo senso è stata determinante la buona politica promozionale portata avanti dall'azienda che ha portato a 524.000 le prestazioni effettuate nel 1986 e che presto toccheranno quota seicentomila, un primato invidiabile.

Dopo aver indirizzato un ringraziamento di cuore a tutto il personale che si è adoperato con passione per l'apertura del nuovo stabilimento, l'avvocato Leonardi ha rivolto un commosso pensiero, sottolineato da un grande applauso, all'avvocato Francesco Grasso Leanza, legale rappresentante delle Terme per circa vent'anni, sotto la cui gestione è stato progettato e iniziato il complesso di S. Caterina.

Un ringraziamento è andato all'ufficio tecnico dell'Azienda e un altro ancora, quello conclusivo, al presidente della Regione onorevole Rino Nicolosi « per l'attenzione dallo stesso sempre riservata alle Terme S. Venera, con sapevole delle risorse eccezionali che le Terme possiedono, capaci di contribuire notevolmente allo sviluppo della economia di tutto l'hinterland ».

(In 6.a pag. gli intervenuti)